Maggioli

In allegato alla dichiarazione di Codice fiscale

Segnalazione certificata di inizio attività Relazione tecnica di asseverazione

(articolo 145, comma 2 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

DATI DEL PROGETTISTA		
Cognome	Nome	
Albo o Ordine	Provincia	Numero iscrizione
N.B. Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, timbro ed	c.) sono con	ntenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'organismo edilizio/terreno individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la					
presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale					
1.1 O che le ope	che le opere in progetto, sono subordinate a segnalazione certificata di inizio attività in quanto rientran				
nella segu	ente tipologia di intervento				
1.1.1 〇	interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli				
	immobili per le esigenze dei disabili, non costituenti attività edilizia libera (articolo 135, comma				
	2, lettera a) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)				
1.1.2 🔘	interventi di manutenzione straordinaria, che riguardino anche le parti strutturali degli edifici				
	e/o comportino la modifica dei prospetti e/o il mutamento urbanisticamente rilevante della				
	destinazione d'uso in immobili ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A" di cui al d.m.				
	1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica non				
	implicanti l'incremento del carico urbanistico (articolo 135, comma 2, lettera b) della Legge				
	regionale 10/11/2014, n. 65)				
1.1.3 🔘	interventi di restauro e di risanamento conservativo, che riguardino anche le parti strutturali				
	degli edifici e/o comportino il mutamento urbanisticamente rilevante delle destinazioni d'uso				
	di immobili ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A" di cui al Decreto ministeriale				
	02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione				

urbanistica (articolo 135, comma 2, lettera c) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

1.1.4 O interventi di ristrutturazione edilizia conservativa o ricostruttiva, definiti nell'articolo 135-bis della Legge regionale 10/11/2014, n. 65, nei casi in cui non ricorrano le condizioni di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380 (articolo 135, comma 2, lettera d) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

Quali sono gli interventi di ristrutturazione edilizia conservativa o ricostruttiva? (articolo 135-bis della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)

- sono interventi di ristrutturazione edilizia conservativa, gli interventi edilizi rivolti a trasformare l'organismo edilizio mediante un insieme sistematico di opere non comportanti la demolizione del medesimo ma che possono comunque portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti, nonché le eventuali innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. Essi comprendono altresì gli interventi di recupero dei sottotetti a fini abitativi eseguiti nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge regionale 08/02/2010, n. 5 (Norme per il recupero abitativo dei sottotetti)
- sono interventi di edilizia ricostruttiva gli interventi di:
 - demolizione con fedele ricostruzione di edifici esistenti, eseguiti su immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Codice o su immobili situati in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142 del Codice, nonché, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A" di cui al Decreto interministeriale 02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, intendendo per fedele ricostruzione quella realizzata nel rispetto della sagoma, del sedime e delle caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non comportante modifiche di volumetria complessiva, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico (articolo 135-bis, comma 3, lettera a) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65);
 - demolizione e contestuale ricostruzione di edifici esistenti, eseguiti su immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Codice o su immobili situati in aree tutelate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), e dell'articolo 142 del Codice, nonché, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A" di cui al Decreto interministeriale 02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, anche con diversi sagoma, prospetti, sedime, caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico; tali interventi possono prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, incrementi di volumetria complessiva anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana in aree connotate dalla presenza di degrado urbanistico o socio- economico ai sensi dell'articolo 123 (articolo 135-bis, comma 3, lettera b) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65);
 - demolizione e contestuale ricostruzione di edifici esistenti, eseguiti su immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice, diversi da quelli situati in aree tutelate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), e dell'articolo 142 del Codice, nonché, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'interno delle zone omogenee "A" di cui al Decreto interministeriale 02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, nel rispetto della sagoma, dei prospetti, del sedime e delle caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e senza incrementi di volumetria complessiva; (articolo 135-bis, comma 3, lettera c) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65);
 - ripristino di edifici, o parti di essi, crollati o demoliti, previo accertamento della originaria consistenza e configurazione, attraverso interventi di ricostruzione. Se eseguiti su immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice, diversi da quelli situati in aree tutelate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), e dell'articolo 142 del Codice, o, fatte salve le previsioni legislative, su immobili ricadenti all'interno delle zone omogenee A di cui al Decreto interministeriale 02/04/1968, n. 1444 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica, gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia ricostruttiva soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria complessiva.(articolo 135-bis, comma 3, lettera d) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65).

	1.1.5		in aderenza all'edificio princ volumetria complessiva dell'e regionale 10/11/2014, n. 65)	cipale, o	no la realizzazione, all'interno del resede di riferimento o di un volume aggiuntivo non superiore al 20% della medesimo (articolo 135, comma 2, lettera e) della Legge	
	1.1.6	0	di opere edilizie o con opere regionale 10/11/2014, n. 65	e ricond	nente rilevante di destinazione d'uso eseguiti in assenza lucibili agli interventi di cui all'articolo 136 della Legge	
			1.1.6.1 in assenza di op 1.1.6.2 con opere ricon regionale 10/1	ducibili	agli interventi di cui all'articolo 136 comma 2 della Legge	
					agli interventi di cui all'articolo 135 della Legge regionale ne meglio specificato negli altri punti	
	1.1.7	0			on contestuali alla ricostruzione o ad interventi di nuova lettera e-ter) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)	
	1.1.8	installazione di manufatti aventi le caratteristiche di cui all'articolo 34, comma 6 quater, della Legge regionale 12/01/1994, n. 3, negli appostamenti fissi per l'attività venatoria autorizzati ai sensi della medesima legge regionale (articolo 135, comma 2, lett. h) della Legge regionale 10/11/2014, n. 65)				
	1.1.9	0		tituenti	ncendi boschivi (articolo 74 della Legge regionale attività edilizia libera (articolo 135, comma 2, lettera i) . 65)	
	1.1.10	0	installazione di impianti e ma soggetta a SCIA ai sensi dell	anufatti I'articolo	per la produzione, distribuzione e stoccaggio di energia o 16 della Legge regionale 24/02/2005, n. 39 (articolo	
1.2 🔾	135, comma 3-bis della Legge regionale 10/11/2014, n. 65) 1.2 O la presente SCIA è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro "Sanatoria regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione"					
e che consisto	_	ızzuz	ioni per interventi gia realizzat	1 6 111 601	30 di esecuzione	
e che consisto)					
e che con l'inte			stinazione d'uso dell'organismo a	o edilizio	D:	
1.3.2			u			
Destin	azione d'	uso p	rima dell'intervento	Destin	azione d'uso modificata	
\circ	resider			\circ	residenziale	
\circ	industr	iale e	artigianale	\circ	industriale e artigianale	
0	comme	erciale	e al dettaglio	\circ	commerciale al dettaglio	
\circ	turistic	o-rice	ettiva	\circ	turistico-ricettiva	
0	direzio	nale e	e di servizio	0	direzionale e di servizio	
0			e all'ingrosso e depositi	0	commerciale all'ingrosso e depositi	
0	agricola legge	a e fi	unzioni connesse ai sensi di	0	agricola e funzioni connesse ai sensi di legge	

1-bis) Stato legittimo						
l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento						
✓ 1-bis.1 corrisponde allo stato legittimo come risultante:						
dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'artico	ria/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e olo 198 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 messa/e a l'i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del					
 1-bis.1.2 dalle tolleranze di cui all'articolo 198 della Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 	Legge regionale 10/11/2014, n. 65 accertate con la presente 1-ter					
 1-bis.1.3 dalla sanatoria di cui al successivo qual realizzati e in corso di esecuzione 	dro 1-quarter) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già					
E a tal fine allega la documentazione necessaria indi	ata nel quadro della documentazione allegata					
1-ter) Dichiarazione di tolleranze di cui all'articolo 198 d	lella Legge regionale 10/11/2014, n. 65					
che l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e: 1-ter.1 tolleranza di cui all'articolo 198, comma 1, della Legge regionale 10/11/2014, n. 65: le variazion distacchi, di volumetria complessiva, di superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole uni eseguite in corso d'opera, che non eccedono il 2% delle misure previste nel titolo abilitativo, anche nel misure coincidono con quelle minime previste da disposizioni in materia di distanze o di requisiti igienico-						
realizzato entro il 24 maggio 2024: variazioni di altezza,	1-ter.2 tolleranza di cui all'articolo 198, commi 1-bis e 1-ter della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024: variazioni di altezza, di distacchi, di volumetria complessiva, di superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare eseguite in corso d'opera, contenute nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo edilizio					
Numero titolo abilitativo	Data titolo abilitativo					
1-ter.2.1 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile						
1-ter.2.2 3%, per le U.l. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di	superficie utile					
1-ter.2.3 4%, per le U.l. da < 300 mq a ≥ 100 mq di	superficie utile					
1-ter.2.4 5%, per le U.I. da < 100 mg a ≥ 60 mg di si	perficie utile					
1-ter.2.5 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile						
1-ter.3 tolleranza di cui all'articolo 198, comma 2 de	ella Legge regionale 10/11/2014, n. 65: errori materiali di					
rispetto al titolo abilitativo edilizio	ori materiali di progetto eventualmente corretti in cantiere,					
· -	ori materiali di progetto eventualmente corretti in cantiere, Data titolo abilitativo					
rispetto al titolo abilitativo edilizio Numero titolo abilitativo 1-ter.4 tolleranza di cui all'articolo 198, comma 3 della li modifiche alle finiture degli edifici di minima entità', non	· -					
rispetto al titolo abilitativo edilizio Numero titolo abilitativo 1-ter.4 tolleranza di cui all'articolo 198, comma 3 della L modifiche alle finiture degli edifici di minima entità', non su immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Codice n	Data titolo abilitativo egge regionale 10/11/2014, n. 65: irregolarità geometriche e ché' diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite					

0	1-ter.5 tolleranza di cui all'articolo 198, comma 3-bis della Legge regionale 10/11/2014, n. 65: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, su immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Codice, in attuazione del seguente titolo abilitativo edilizio: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, su immobili non sottoposti a tutela ai sensi del Codice, in attuazione del seguente titolo abilitativo edilizio						
	Numero titolo abilitativo	Data titolo abilitativo					
	minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazi esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria che nor edilizia e non pregiudicano l'agibilità dell'immobile	delle aperture interne, difforme esecuzione di opere					
0	1-ter.6 tolleranza di cui all'articolo 198, comma 3-ter d realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un tito	ella Legge regionale 10/11/2014, n. 65: parziali difformità, olo abilitativo					
	Numero titolo abilitativo	Data titolo abilitativo					
	accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionar rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità dell'articolo 21-nonies della Legge 07/08/1990, n. 241	o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme					
Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indic riepilogativo della documentazione allegata" della presente relazione							
	anto alla rilevanza sismica della/e tolleranza/e sopra ind 111/2014, n. 65:	icata/e, ai sensi dell'articolo 182-ter della Legge regionale					
0	1-ter.7 attesta che l'immobile interessato dalla tolleranza	è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)					
0	1-ter.8 trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 38	media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del 80, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:					
	1-ter.8.1 non ha rilevanza strutturale						
	1-ter.8.2 ha rilevanza strutturale, e pertanto si rinvi strutturali e/o in zona sismica"	a a quanto dichiarato al punto 13.5 del quadro 13 "Interventi					

1-quater) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione

in caso di SCIA in sanatoria

la presente SCIA in sanatoria riguarda:

1-quater.1 un intervento soggetto a SCIA in corso di esecuzione (articolo 200, comma 2, della Legge regionale 10/11/2014, n. 65), i cui lavori sono stati iniziati in data

Data

1-quater.2 una variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della legge 28/01/1977, n. 10 (articolo 206 bis Legge regionale 10/11/2014, n. 65 e pertanto determina l'oblazione dovuta in:

Oblazione dovuta

€

dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento

	0	1-quater.2.1 dà atto che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:							
		Data/Epoca di realizzazione dell'intervento							
		come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'art. 9-bis, comma 1-bis del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che si allegano							
	0	1-quater.2.2 attesta che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:							
		Data/Epoca di realizzazione dell'intervento							
		essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso							
0	1-qu	ater.3 un intervento soggetto a SCIA, realizzato in data							
	Data/E	poca di realizzazione dell'intervento							
	209- Tale	realizzato in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (articolo 209-bis della Legge regionale 10/11/2014, n. 65). Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 209-bis, comma 10, lettera a) è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad € 1.032,00 e non superiore ad € 5.164,00. Pertanto determina l'oblazione dovuta in euro:							
	Oblazio	one dovuta €							
		lo atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile procedimento							
0	conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della segnalazione e ai requisiti p dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione (articolo 209-bis della Legge regionale 10/11/65. Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 209-bis, comma 10, lettera a), è subordinata al pagamento, a titolo di obla								
		nporto non inferiore ad € 1.238,00 e non superiore ad € 10.328. Pertanto determina l'oblazione dovuta in euro:							
	- STULIN	€							
		lo atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile procedimento							

	come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'art. 9-bis, comma 1-bis del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che si allegano,								
0	1-quater.(3-4).2 attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:								
	Data/Epoca di realizzazione dell'intervento								
	1-quater.	1-quater.4.5 ai fini della sanatoria, la presente SCIA:							
	O non	on non prevede interventi							
	ope	re che non possono e	di interventi anche strutturali necessari r essere sanate, a cui lo Sportello può condiz na 2 del Decreto del Presidente della Repu	zionare l'efficacia della sanatoria ai sensi					
	nto, ai fin nentazione		allega la documentazione necessaria in	dicata nel "Quadro riepilogativo della					
quadro 1	3 "Interver	za sismica degli inter nti strutturali e/o in zo tivamente all'iscrizion		lla SCIA si rinvia a quanto dichiarato nel					
			ervento da sanare non richiede variazione d	lell'iscrizione catastale					
0	-		emi della dichiarazione per l'iscrizione al ca						
		_	esentare la dichiarazione per l'iscrizione	•					
0	-	ica di sanatoria	esentare la dichiarazione per riscrizione	ai catasto successivamente an emcacia					
2) Dati ge	eometrici d	dell'organismo ediliz	io oggetto di intervento						
che i dati g	geometrici	dell'organismo edilizi	o oggetto di intervento sono i seguenti (*)						
c	1.11		Stato di fatto	Stato di progetto					
superficie lorda (Sul)		m²							
superficie (Sc)	coperta	m²							
volume (V	')	m³							
numero (dei piani	n							
Tabella da co		caso in cui gli strumenti d	i pianificazione urbanistica comunale continuino ad a	applicare i parametri di cui al Regolamento regionale					
			Stato di fatto	Stato di progetto					
superficie edificabile		m²							
superficie (SC)	coperta	m²							
volume e (o edificat (VE)		m³							

Tabella da compilare nel caso in cui gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale siano adeguati ai parametri di cui al Regolamento regionale

1-quater.(3-4).1 dà atto che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:

Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

(*) Da compilare qualora l'intervento incida sui parametri urbanistico-edilizi di cui alla tabella.

numero dei piani

24/07/2018, n. 39/R.

(NP)

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

Strun				Specificare	(estremi	atto	ealizzarsi su		
	ento ur	rbanistico		approvazione)	(estreiii	allu	Zona		Articolo
Ш	PRG	i							
	PS comunale/intercomunale						UTOE		
	RUC/POC						UTOE		
	piano attuativo								
	piano attuativo particolare								
	Ш	piano di lottizzaz							
		piano particolare	ggiato						
		piano di recupero)						
		P.I.P.							
		P.E.E.P.							
		programmi comp	lessi di						
		riqualificazione ir	nsediativa						
	prog	getto unitario conv	enzionato						
	altro	ס							
4) (Rarrio	ere architettonich	a						
-		tervento	-						
		tervento							
	4. 2	non è sog 06/06/20 47 e del Re interessa Decreto d Regolame è soggetto n. 380 e e Regolame soddisfa il 4.3.1 — 4.3.2 — 4.3.3 — pur essen 06/06/20 47 e del Re	ggetto alle prescrizion, n. 380, del Decre egolamento regional un edificio privato a el Presidente Repul nto regionale 29/09 o alle prescrizioni deg del Decreto ministe nto regionale 29/09 requisito di: accessibilità visitabilità adattabilità do soggetto alle pre 21, n. 380, del Decre Regolamento regiona niche, pertanto presenta contestua	eto ministeriale e 29/09/2009 perto al pubbli oblica 06/06/2 /2009, n. 41/R gli articoli 77 e s riale 14/06/19 /2009, n. 41/R scrizioni degli eto ministeriale ale 29/09/200	e 14/06/198 , n. 41/R co e che le coon, n. 380 come da rel seguenti del 989, n. 236, e, come da articoli 77 e e 14/06/198 9, n. 41/R,	oper O, alla azion Decr , della relazi	e previste sor a Legge regio e e schemi dir eto del Presio a Legge regio ione e schemi ienti del Decre 236, della Le rispetta la no	gge regionale (no conformi all' nale 09/09/19 mostrativi alleg lente Repubblic inale 09/09/19 dimostrativi all eto del Preside gge regionale (rmativa in mat	o9/09/1991, n. 'articolo 82 del 991, n. 47 e al tati al progetto ca 06/06/2001, 991, n. 47 e al legati alla SCIA, ente Repubblica 09/09/1991, n. ceria di barriere niesta di deroga
	4. 2	non è sogo 06/06/20 47 e del Regolame Decreto de Regolame Soddisfa il 4.3.1	201, n. 380, del Decre egolamento regional un edificio privato a el Presidente Repul nto regionale 29/09 o alle prescrizioni deg del Decreto ministe nto regionale 29/09 requisito di: accessibilità visitabilità adattabilità do soggetto alle pre 201, n. 380, del Decre Regolamento regiona niche, pertanto	eto ministeriale e 29/09/2009 perto al pubbli oblica 06/06/2 /2009, n. 41/R gli articoli 77 e griale 14/06/19 /2009, n. 41/R scrizioni degli eto ministeriale ale 29/09/200 almente alla 50 itto nella relazi	e 14/06/198, n. 41/R co e che le come da rel seguenti del 989, n. 236, e, come da articoli 77 e e 14/06/198 9, n. 41/R, CIA condizior one tecnica	oper O, alla lazion Decr , della relazi	e previste sor a Legge regio e e schemi dir eto del Presio a Legge regio ione e schemi ienti del Decre 236, della Le rispetta la no	gge regionale (no conformi all' nale 09/09/19 mostrativi alleg lente Repubblic inale 09/09/19 dimostrativi all eto del Preside gge regionale (rmativa in mat	o9/09/1991, n. 'articolo 82 del 991, n. 47 e al tati al progetto ca 06/06/2001, 991, n. 47 e al legati alla SCIA, ente Repubblica 09/09/1991, n. ceria di barriere niesta di deroga

5) Sicurezza degli impianti

6.2.2 🔘

documentazione relativa

3, Sicurezza degli implanti				
che l'intervento				
5.1 🔾	non compo	rta l'i	nstallazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici	
5.2 🔾	comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici al serviz			
	degli edifici: (è possibile selezionare più di un'opzione)			
	5.2.1		di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia	
	elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli			
			e barriere	
	5.2.2		radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere	
	5.2.3		di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi	
			natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle	
			condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali	
	5.2.4		idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie	
	5.2.5		per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di	
			evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali	
	5.2.6		impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di	
5.2.7			scale mobili e simili	
			di protezione antincendio	
	5.2.8		altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale	
			Atra tipologia di impianti	
	pertanto, a	i sens	si del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto	
	5.2.(1-8).1	\circ	non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto	
	5.2.(1-8).2	\circ	è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto	
			5.2.(1-8).2.1 allega i relativi elaborati	
6) Installazion	e di imniant	i di nı	roduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	
		. а. р.	Table of the Bra district an ione innovation	
che l'interven			la santanananan jartallanjana a turafaurranjana di jarajanti di muadunjana di anausia	
6.1 🔾			a contemporanea installazione o trasformazione di impianti di produzione di energia irinnovabili soggetta a PAS ai sensi del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28	
6.2 🔾			e la contemporanea installazione o trasformazione di impianti di produzione di energia	
6.2	•		ti rinnovabili soggetta a PAS ai sensi del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 ed in	
	particolare		Illinovabili 3066etta a FAS al Selisi dei Decleto legislativo 03/03/2011, 11. 20 ed 111	
	6.2.1 O		presentato dichiarazione articolo 6, comma 2 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28	
	3.2.1	(PAS		
		Prot.	Data	

allega dichiarazione articolo 6, comma 2 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 (PAS) e

7) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico	
7.1 O non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del [Decreto del
Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380 e all'articolo 3 e all'articolo 8 del Decreto	legislativo
19/08/2005, n. 192	
7.2 O è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D	
Presidente Repubblica 06/06/2001, n. 380 e all'articolo 3 e all'articolo 8 del Decreto	legislativo
19/08/2005, n. 192, pertanto	
7.2.1 🗆 si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio e	nergetico e
la documentazione richiesta dalla legge	
che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili	
7.3 O non è soggetto all'applicazione dell'Allegato 3 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in c	_l uanto non
riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante	
7.4 O è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto	
7.4.1 O il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è inc	
elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del D	
Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/20)05, n. 192
in materia di risparmio energetico	
7.4.2 O l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è e	
nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presid	
Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con l'	
della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili, ma sono ri	spettati gli
obblighi sostitutivi di al comma 8 dello stesso Allegato 3	
che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici	
7.5 O non ricade nell' ambito di applicazione dell'articolo 14 comma 7, del Decreto legislativo 04/0	7/2014, n.
102 né dell'articolo 12, comma 1, del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28	
7.6 ricade nell'articolo 14, comma 7 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito alle o	deroga alle
distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto	
7.6.1 🗆 si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10% del limite di tra	asmittanza
previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192	
7.7 O ricade nell'articolo 12, comma 1 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 in merito al bonus v	olumetrico
del 5%, pertanto	
7.7.1 \square si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettric	•
raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore	
il 30% rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'Allegato 3 del Decreto	legislativo
03/03/2011, n. 28	

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

8) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'interven	to
8.1	non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 12
	della Legge regionale 01/12/1998, n. 89
8.2	rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 12 della
	Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e pertanto si allega
	8.2.1 documentazione di impatto acustico - a firma del tecnico abilitato competente in acustica
	ambientale - redatta in base all'articolo 12, comma 2 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89
	e dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857 (articolo 8,
	comma 2 e comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447)
	8.2.2 ualutazione previsionale di clima acustico - a firma del tecnico abilitato competente in acustica
	ambientale - redatta ai sensi dell'articolo 12, comma 3 della Legge regionale 01/12/1998, n.
	89 e dell'Allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857 (articolo 8,
	comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447)
	8.2.3 🗆 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa dal legale rappresentante ai sensi
	dell'articolo 8, comma 5 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'Allegato A della Deliberazione
	della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857 - relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal
	documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo
	non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
	14/11/1997 (articolo 4, comma 1 e comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica
	19/10/2011, n. 227)
	8.2.4 🔲 la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per
	ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a
	quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del Presidente del
	Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447) ai fini
	del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995,
	n. 447)
	teriali e agli impianti che saranno utilizzati per l'intervento (componenti degli edifici, impianti tecnologici, ai
	onamento continuo e discontinuo)
8.3	
8.4	rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 e
	pertanto
	8.4.1 🗀 si dichiara il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici

9) Produzione di materiali da scavo e di risulta che le opere 9.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (articolo 184-bis del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) 9.2 comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184bis, comma 1 e inoltre 9.2.1 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc e pertanto, ai sensi dell'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, la dichiarazione di utilizzo sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo 9.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc ma, pur superando tale soglia, non sono soggette a VIA o AIA e pertanto, ai sensi dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, la dichiarazione di utilizzo sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, si prevede la realizzazione del piano di 9.2.3.1 si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA¹ o AIA, rilasciato da Protocollo Data Ente di riferimento 9.3 Comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione (articolo 185, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120) 9.4 🗌 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 9.5 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti N.B. Le caselle 9.2, 9.3, 9.4. e 9.5 non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a trattamenti diversi (in parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare insito, in parte da trattare come rifiuti) 1 In caso di provvedimenti di VIA di competenza regionale, ai sensi dell'articolo 27-bis del Decreto legislativo 16/06/2017, n. 104, la SCIA e il piano di utilizzo sono presentati contestualmente all'istanza di VIA ai fini del rilascio del provvedimento unico regionale. 10) Prevenzione incendi che l'intervento 10.1 O non è soggetto alle norme di prevenzione incendi 10.2 O è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto 10.3 O presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto 10.3.1 si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga 10.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con Protocollo Data e che l'intervento 10.4 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 10.5 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e pertanto 10.5.1 Si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto **10.5.2** O la valutazione del progetto è stata ottenuta con Protocollo Data 10.6 costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con Protocollo Data

11) Amianto che le opere 11.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che, ai sensi dell'articolo 256, comma 2 e comma 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, 11.2.1 • è stato predisposto il piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in allegato alla presente relazione di asseverazione 11.2.2 il piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto è stato presentato all'autorità competente Protocollo Data 12) Conformità igienico-sanitaria 12.1 è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste 12.2 non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e 12.2.1 si allega documentazione per la richiesta di deroga O 12.2.2 la deroga è stata ottenuta Protocollo Data O 12.3 è conforme agli ulteriori requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, trattandosi di: 12.3.1 locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 24, comma 5-bis, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 11/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380): 12.3.1.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) 12.3.1.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) 12.3.2 alloggio monostanza per una persona, con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380): 12.3.2.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) 12.3.2.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo

24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

12.3.3 alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del

			ristrutturazione con soluzioni alternative atte a gar condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili p vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ver	bito degli elaborati grafici allegati, un progetto di cantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei atilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia piego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo te della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
13)	Inter	venti	strutturali e/o in zona sismica	
che	l'inte	rvent	co	
0	13.1	non h	ha rilevanza strutturale	
0	13.2	ha ril	levanza strutturale ed	
	0	13.2	2.1 è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3	e 4)
	0	13.2	2.2 è ubicato in zona sismica ad alta o media sismicità	(zone 1 e 2)
che	13.3	opere	to è relativo a e che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articol tti pubblici) e pertanto	o 42 del Decreto legislativo 31/03/2023, n. 36 (Codice
	0		3.1 i relativi progetti sono stati depositati presso l' <i>n</i> IOP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti co	Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche In protocollo
		Nume	ero protocollo Da	ta protocollo
	0		3.2 i relativi progetti delle strutture verranno deposit bliche (AINOP) del Ministero delle infrastrutture e dei t	ati presso l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere rasporti prima dell'inizio dei lavori
0	13.4 n. 65		e di trascurabile importanza ai fini della pubblica incol	umità (articolo 156 della Legge regionale 10/11/2014,
0	mino	re rile		nsi dell'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) (opere di o 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 169 della Legge
	0	Repu		omma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della gge regionale 10/11/2014, n. 65). La documentazione mente alla pratica edilizia

Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del

12.3.3.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della

Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):

Repubblica 06/06/2001, n. 380)

	Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 169 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65) e pertanto							
	0	•	a non iniziare i lavori pr	to successivamente, comunque prim ima del rilascio dell'attestazione di d razione della presente				
	0	13.5.2.2 si comunicano gli estrattraverso il sistema PORTOS	emi dell'attestazione d	ell'avvenuto deposito del progetto	effettuato			
		Protocollo	Data	Progetto numero				
	0	13.5.2.3 si procede alla contestu dell'attestazione di avvenuto depo	•	documentazione necessaria per l'o	ottenimento			
Relativamente al progetto strutturale presentato/depositato (casella 13.5.1 o 13.5.2) si dichiara che								
	0		6/2001, n. 380 (opere	di opere di cui all'articolo 53 del [in conglomerato cementizio armato				
13.5.(1-2).4.2 il progetto prevede la realizzazione di opere di cui all'articolo 53 del Decreto del Presi della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precomp oppure a struttura metallica) e che il deposito ha valore anche ai sensi dell'articolo 67 del Decret Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (ex articolo 4 Legge 05/11/1971, n. 1086)					ecompresse			
○ 13.6 opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94-bis, comma 1, lettera a rilevanti) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 167 della Legge re 10/11/2014, n. 65 e pertanto					•			
0	13.6.1 si procederà a richiedere l'autorizzazione sismica successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori strutturali con l'impegno a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'autorizzazione sismica							
0) 13.6.2 si comunicano gli estremi della relativa autorizzazione							
	Protoc	collo	Data					
0		.3 si procede alla contestuale autorizzazione sismica ⁽¹⁾	presentazione della	documentazione necessaria all'o	ottenimento			
0	13.6	.4 si indicano gli estremi della richie	sta già inviata attraverso	il sistema informatico per la sismica	PORTOS (2)			
	Protoc	collo	Data					
Relativamente al progetto strutturale per il quale si richiede l'autorizzazione/autorizzato (caselle 13.6.2 13.6.3 o 13 si dichiara che:								
0	della		·	di cui all'articolo 53 del Decreto del nentizio armato normale o precompre				
0	Repu strut	ubblica 06/06/2001, n. 380 (opere	in conglomerato cemen e ha valore anche ai sens	ii all'articolo 53 del Decreto del Pres tizio armato normale o precompress si dell'articolo 65 del Decreto del Pres , n. 1086)	se oppure a			
	13.7 opere di sopraelevazione e pertanto si allega relazione tecnica attestante la fattibilità dell'intervento ai sensi del comma 4 dell'articolo 164 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65							

O 13.5.2 interventi di "minore rilevanza (articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della

0	supe	rficie c	oper	ievanza strutturale realizzate c ta e di ogni altro parametro ma i egionale 10/11/2014, n. 65				
	0	13.8.	1 att	uate prima della classificazione	sismica del comune	2		
	0	13.8.	2 rea	lizzate in comuni a bassa sismic	ità (zona sismica 3	o 4) e pertanto		
				.(1-2).1 si allega il certificato c onale 10/11/2014, n. 65	li idoneità statica a	ai sensi dell'artic	olo 182-ter, comma 4	della Legge
	0	13.8.	3 rea	lizzate in comuni a media o alta	sismicità (zona sisı	mica 1 o 2) e che	risultino:	
		13.8.3.1 conformi alle norme tecniche vigenti al momento della realizzazione oppure a quelle attualmente vigenti e pertanto ai sensi dell'articolo 182-ter, comma 2 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65						
	 13.8.3.1.1 si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessari all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria⁽¹⁾ 							necessaria
 13.8.3.1.2 si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria per il depos del progetto strutturale in sanatoria⁽¹⁾ 							er il deposito	
 13.8.3.1.3 si comunicano gli estremi della richiesta già inviata attravers sismica PORTOS⁽²⁾ con 						averso il Sistema Inforn	natico per la	
				Protocollo		Data		
			0	13.8.3.1.4 si comunicano gli e attraverso il sistema PORTOS ⁽² progetto		zione dell'avvenu	to deposito del progett	o effettuato
				Numero progetto	Protocollo		Data	
		0	attua	.3.2 non conformi nè alle no almente vigenti e per le qua 1/2014, n. 65	_			· ·
	13.8.3.2.1 si richiede l'emissione dell'Ordinanza comunale di cui all'articolo 182-bis, comma 3 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 allegando la documentazione giustificativa di supporto Successivamente si procederà alla presentazione del progetto strutturale o dell'autorizzazione sismica sul portale PORTOS (articolo 182-bis, comma 4 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 prima dell'inizio dei lavori di adeguamento necessari						li supporto. torizzazione	
			0	13.8.3.2.2 è stato già rilascia settore con	to il certificato di d	collaudo statico I	nei casi previsti dalle r	ormative di
				Protocollo		Data		
			0	13.8.3.2.3 è stata presentata dell'articolo 182-ter della Legg			•	al comma 5
				Protocollo		Data		
0				evanza strutturale attuate in as hiede permesso di costruire "in s			di deposito del progetto	strutturale
	0	13.9.	1 già	conformi sia alle norme tecnich	ne vigenti al momer	nto della realizza:	zione e a quelle attualm	nente vigenti
	○ 13.9.1 già conformi sia alle norme tecniche vigenti al momento della realizzazione e a quelle attualmente vigenti ("doppia conformità") ai sensi dell'articolo 36 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 182 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 e pertanto							

(3.9.1.1 si procede alla contestell'autorizzazione sismica in sanat		e della docume	ntazione necessaria	all'ottenimento		
1		3.9.1.2 si procede alla contestua rogetto strutturale in sanatoria ⁽¹⁾	ale presentazione (della documenta	azione necessaria per	il deposito del		
(3.9.1.3 si comunicano gli estremi DRTOS con	della richiesta già iı	nviata attraverso	o il Sistema Informatio	co per la sismica		
	Pr	otocollo	Ţ	Oata				
,	at	13.9.1.4 si comunicano gli estremi dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto effettuato attraverso il sistema PORTOS ⁽²⁾ progetto						
	Nu	imero progetto	Protocollo		Data			
	igenti (13 re	non conformi o alle norme tecn e pertanto ai sensi dell'articolo 18 3.9.2.1 si richiede l'emissione o gionale 10/11/2014, n. 65 alleg ocederà alla presentazione del pi rticolo 182, comma 3 della Legge	32-bis della Legge r lell'Ordinanza comi ando la documenta rogetto strutturale	egionale 10/11/ unale di cui all' azione giustifica in sanatoria o de	2014, n. 65: articolo 182, comma tiva di supporto. Succ	a 3 della Legge cessivamente si		
13.10 c	opere o	di rilevanza strutturale per le qual	i si richiede SCIA "ir	sanatoria"				
O 1	3.10.1	attuate prima della classificazion	ne sismica del comu	ine				
		relative a interventi previsti a 2009, n. 36/R e realizzati nel peri				ta Regionale n.		
e a tal fir	ne							
		1-2).1 si allega il certificato di ido Legge regionale 10/11/2014, n. 6		ciato da profess	ionista abilitato (artico	olo 182, comma		
		olo in caso di interoperabilità dello sportello d olo in caso di mancanza di interoperabilità de						

14) Qualità ambientale dei terreni e delle acque sotterranee che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni, 14.1 O non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento in quanto non ricade in: - aree inserite nel piano regionale o provinciale di bonifica delle aree inquinate - anagrafe delle aree da sottoporre a procedimento di bonifica - siti di bonifica di interesse nazionale/regionale; - aree di cui all'articolo 9, comma 6 della Legge regionale 18/05/1998, n. 25 - aree risultate contaminate a seguito degli accertamenti previsti ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 - aree interessate da attività o eventi potenzialmente contaminanti ricade nella aree richiamate al Punto 14.1 e 14.2.1 O a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di messa in sicurezza e bonifica. Si allegano pertanto i risultati delle analisi ambientali dei terreni e delle acque sotterranee da cui risulta il non superamento delle CSC (concentrazioni di soglia di contaminazione ex Titolo V, Parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) distinti per destinazione d'uso (residenziale - colonna A o industriale/commerciale - colonna B) 14.2.2 O a seguito degli accertamenti eseguiti l'area è risultata contaminata e 14.2.2.1 si allegano gli esiti del procedimento di bonifica ai sensi del Titolo V, Parte IV del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 conclusosi con il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, MISP o MISO 14.2.2.2 rientra nel campo di applicazione dell'articolo 242 ter del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, pertanto 14.2.2.2.1 si comunicano gli estremi della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste dall'articolo 242 ter, comma 1, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 rilasciata Autorità competente Protocollo Data 14.2.2.2.2 Si allega la documentazione necessaria al rilascio della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste al comma 1 dell'articolo 242 ter, comma 1, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE

15) Interventi in copertura
che, in riferimento all'articolo 141, comma 13 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 l'intervento
15.1 O non comporta la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti
15.2 O comporta la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti e come tale è soggetto
alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni
di sicurezza. pertanto
15.2.1 si allega la documentazione prevista dal Regolamento regionale 18/12/2013, n. 75/R
di essere consapevole che, ai sensi dell'articolo 141, comma 14 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65, la presente SCIA
è inefficace qualora, nei casi di realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti, non si prevedano
idonee misure preventive e protettive.

16) Pericolosită	ı idraulica
che ai sensi de	ella Legge regionale 24/07/2018, n. 41, l'intervento
16.1	
	n. 41
16.2	
	41
	···
17) Interventi e	ffettuati in territorio rurale o funzionali allo svolgimento dell'attività agricola
che, ai sensi de	ella Legge regionale 10/11/2014, n. 65, l'intervento
	non è effettuato in territorio rurale o funzionali allo svolgimento dell'attività agricola
17.2	
	17.2.1 Comporta il mutamento della destinazione d'uso agricola di edifici rurali (articolo 83 della
	Legge regionale 10/11/2014, n. 65) e pertanto
	17.2.1.1 si allega planimetria che individua il perimetro, la dimensione e la tipologia
	delle aree di pertinenza (articolo 83, comma 3 della Legge regionale
	10/11/2014, n. 65)
	17.2.2 si rende necessario al fine di consentire l'utilizzo di immobili industriali o commerciali per lo
	svolgimento dell'attività agricola (articolo 75 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65) e
	pertanto
	17.2.2.1 si dichiara il rispetto delle normative igienico-sanitarie e di settore e in
	relazione alle attività previste (articolo 11, comma 2, lettera c) del
	Regolamento regionale 25/08/2016, n. 63/R)
17.3	è effettuato in territorio rurale e/o è funzionale allo svolgimento dell'attività agricola ma non è tra quelli
17.5	elencati ai punti 17.2.(1-2)
	elenead at parta 17121(1 2)
7-bis) Intervent	ti di recupero del patrimonio edilizio abbandonato situato nel territorio rurale e nei centri
orici	
che, l'intervent	0
17bis.1 (
17bis.2(
	17bis.2.1 O riguarda un immobile abbandonato situato in territorio rurale che presenta le
	condizioni di degrado definite dall'articolo 1 della Legge regionale 07/02/2017, n. 3
	(articolo 3, comma 3, lettera b) Legge regionale 07/02/2017, n. 3)
	17bis.2.2 riguarda un immobile abbandonato situato nel centro storico di comune ubicato in
	una delle aree interne di cui alla deliberazione della Giunta regionale 20/01/2014 n.
	32 che presenta le condizioni di degrado definite dall'articolo 1, comma 3, lettera b)
	della Legge regionale 07/02/2017, n. 3 (articolo 4 bis, comma 4, lettera b) Legge
	regionale 07/02/2017, n. 3)
	pertanto
	17bis.2.(1-2).1 🗀 allega la documentazione atta a dimostrare i livelli di risparmio
	energetico e il raggiungimento del livello minimo di sicurezza
	sismica da conseguire (articolo 2, comma 2, e articolo 4 bis,

comma 5, Legge regionale 07/02/2017, n. 3)

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

18) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggisti

che l'intervento	, ai sensi della	a Parte III del De	creto legislativo 22/01/2004, n. 42 (Codice	dei beni culturali e del paesaggio)
18.1	non ricade ir	n zona sottopos	ta a tutela	
18.2	ricade in zor	na tutelata, ma	le opere non comportano alterazione dei lu	oghi o dell'aspetto esteriore degli
	edifici ovver	ro non sono so	oggetti ad autorizzazione ai sensi dell'arti	colo 149 del Decreto legislativo
	22/01/2004	, n. 42 e del De	creto del Presidente della Repubblica 13/02	/2017, n. 31, Allegato A e articolo
	4			
18.3	_		pere comportano alterazione dei luoghi o de	-
	18.3.1		o al procedimento semplificato di autorizza	, ,
			secondo quanto previsto dal Decreto d	el Presidente della Repubblica
			n. 31 e pertanto	
			ssibile in caso di SCIA in sanatoria)	-!:£:t - dt:
		18.3.1.1	0 1 00 1	-
		10343	necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzaz	
		18.3.1.2	l'autorizzazione paesaggistica semplificata Protocollo	Pata Data
			Protocolio	Data
	40.00			
	18.3.2		o al procedimento ordinario di autorizzazione	e paesaggistica, e pertanto
		(opzione non ammi	ssibile in caso di SCIA in sanatoria) si allega la relazione paesaggistica e la docu	imentazione necessaria ai fini del
		10.3.2.1	rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	mentazione necessaria ai miraei
		18.3.2.2	, 33	riata con
		10131212	Protocollo	Data
	18.3.3	è assoggettat	l o al procedimento di accertamento della c	omnatihilità naesaggistica di cui
	101313		9-bis della Legge regionale 10/11/2014, n	
			ini del rilascio del parere vincolante	. 05 c 31 dilega documentazione
		Trecessaria ar i	in del masero del parere vinesiane	
19) Bene sottop	osto a parere	della Soprinte	ndenza	
che l'organismo	edilizio ogge	tto dei lavori, ai	sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del Decreto	legislativo 22/01/2004, n. 42
19.1	non è sottop	oosto a tutela		
19.2	è sottoposto	o a tutela e perta	anto	
	19.2.1	si allega la doc	umentazione necessaria ai fini del rilascio de	el parere/nulla osta
	19.2.2	si comunicano	gli estremi del parere/nulla osta rilasciato co	on
		Protocollo		Data
20) Bene in area	n protetta			
che l'organism	o edilizio ai s	sensi della Leg	ge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro su	ille aree protette) e della Legge
regionale 19/03		_		, ,
20.1		n area tutelata		
20.2			e opere non sono soggette a nulla osta (ANF	PIL), ai sensi della Legge regionale
	19/03/2015			
20.3			pere sono soggette a nulla osta e pertanto:	
	_		umentazione necessaria ai fini del rilascio de	el parere/nulla osta
	20.3.2 🔘	_	osta è stato rilasciato con	
		Protocollo		Data

21) Bene sottoposto a vin	olo idrogeologico	
che, ai fini del vincolo idro	geologico, l'area oggetto di intervento	
21.1 O non è sot	coposta a tutela	
21.2 O è sottopo	sta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza au	itorizzazione o dichiarazione di cui
all'articol	42, comma 8 della Legge regionale 21/03/2000, n. 39	
	sta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili con	dichiarazione d'inizio lavori di cui
· ·	42, comma 7 della Legge regionale 21/03/2000, n. 39 e per	
	si allega la dichiarazione d'inizio lavori completa della doc	
21.3.2		
	Protocollo	Data
21.4 O è sottono		
- c soccopo	sta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili con autori	zzazione di cui ali articolo 42 della
	ionale 21/03/2000, n. 39 e pertanto	
21.4.1		lell'autorizzazione
21.4.2		
	Protocollo	Data
22) Dana anthonomic	ala Maradia	
22) Bene sottoposto a vin	oio idraulico	
che, ai fini del vincolo idra	ulico, l'area oggetto di intervento	
22.1 O non è sot	oposta a tutela	
22.2 O è sottopo	sta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di ci	ui al comma 2 dell'articolo 115 del
Decreto I	gislativo 03/04/2006, n. 152, all'articolo 98 lettera d) del Re	gio decreto 25/07/1904, n. 523 e
della Leg	e regionale 24/07/2018, n. 41, e pertanto	
22.2.1	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio c	lell'autorizzazione
22.2.2 (si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata	
	Protocollo	Data
23) Zona di conservazione	"Natura 2000"	
che, ai fini della zona sp	eciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 200	00" (Decreto del Presidente della
Repubblica 08/09/1997,	n. 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/	2003, n. 120 e Legge regionale
19/03/2015, n. 30), l' inte		
	getto a valutazione d'incidenza (VINCA)	
_	o a valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto	
23.2.1		ra) alla valutazione di incidenza del
	progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto	
23,2,2 (
23:2:2	Protocollo	Data
24) Fascia di rispetto cimi	eriale	
		2/ 4265\
	rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/19	34, n. 1265)
	o non ricade nella fascia di rispetto	
	o ricade nella fascia di rispetto ed è consentito	
	to ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pe	
24.3.1		deroga
24.3.2	la relativa deroga è stata ottenuta con	
	Protocollo	Data

25) Aree a rischio di incidente rilevante che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001) 25.1 nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante 25.2 nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale e **25.2.1** O l'intervento non ricade nell'area di danno 25.2.2 O l'intervento ricade in area di danno pertanto 25.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale 25.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata Protocollo Data 25.3 O nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto 25.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale 25.3.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata Protocollo 26) Altri vincoli di tutela ecologica che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli 26.1 fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione 04/02/1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque) 26.2 fascia di rispetto da prese/captazioni acquedotti (articolo 94, articolo 134 e articolo 163 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) 26.3 altro (specificare) In caso di area/organismo edilizio assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli 26.(1-3).1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli 26.(1-3).2 O si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso **26.(1-3).3** O il relativo atto di assenso è stato rilasciato Protocollo Rilasciato da che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: 26.4 allaccio a sistema di collettamento e depurazione pubblico

allaccio a sistema di collettamento e depurazione privata

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di: allaccio alla rete acquedottistica pubblica

allaccio rete acquedottistica privata

26.5

26.6

26.7

26.8 26.9

altro (specificare)

altro (specificare)

27) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

Vincoli		Non				Il relativo atto di assenso è stato rilasciato			
		Ass.	Ass.	*	**	Si/No	Protocollo	Data	Ente di riferimento
27.1.1	stradale (Decreto ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495) (specificare)	0	0						
27.1.2	ferroviario (DPR 753/1980)	0	0						
27.1.3	marittimo (articolo 55 del Codice della navigazione)	0	0						
27.1.4	elettrodotto (DM 449/1998 e DM 16/01/1991 che lo modifica)	0	0						
27.1.5	gasdotto (DM 24/11/1984)	0	0						
27.1.6	militare (D.Lgs. 66/2010)	0	0						
27.1.7	aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)	0	0						
27.1.8	altro (specificare)	0	0						+

^(*) Si allegano autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice civile e assevera che le stesse rispettano le norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico/sanitarie e quelle relative all'efficienza energetica, nonché le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter della Legge 07/08/1990, n. 241.

^(**) Si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

DOCUMENTA	ZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONI		
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
✓	elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi comprensivi di relazione descrittiva	-	sempre obbligatori Gli elaborati grafici e la documentazione fotografica sono quelli previsti dal d.p.g.r. n. 88/R/2020 per il tipo di intervento oggetto della segnalazione integrati dalla
✓	documentazione fotografica dello stato di fatto	-	eventuale rappresentazione delle tolleranze costruttive di cui all'articolo 198 della Legge regionale 10/11/2014 n. 65
	documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo	1-quater)	in caso di SCIA in sanatoria per dimostrare la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	documentazione relativa alla proposta di interventi necessari relativi alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate	1-quater)	nel caso in cui l'efficacia della SCIA in sanatoria sia condizionata dallo Sportello unico alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 36-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	documentazione probante la data/epoca di realizzazione della variante	1-quater)	in caso di variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della Legge 28/01/1977, n. 10. La documentazione è quella di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis, quarto periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
	elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e alla Legge regionale 09/09/1991, n. 47 e al Regolamento regionale 29/09/2009, n. 41/R
	progetto degli impianti	5)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37
	relazione tecnica sui consumi energetici	7)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28
	relazione tecnica attestante la fattibilità dell'intervento ai sensi dell'articolo 164, comma 4 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65 (sopraelevazioni)	13)	se l'intervento prevede opere di sopraelevazione come previsto dal punto 8.4.1 delle NTC (Decreto ministeriale 14/01/2008)
	certificato di idoneità statica	13)	se l'intervento riguarda opere strutturali realizzate prima della classificazione sismica dei comuni e per le quali si richiede il Permesso di Costruire in sanatoria (articolo 182 comma 5 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65) o in vigenza del dpgr 36/R/2009. Il certificato di idoneità statica deve essere rilasciato da professionista abilitato
	risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	14)	se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi della Parte IV, Titolo V del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, della Legge regionale 18/05/1998, n. 25, delle Deliberazione della Giunta regionale 15/03/2010, n. 301 e Deliberazione della Giunta Regionale 23/12/2013, n. 1193 e Deliberazione della Giunta regionale 05/07/2013, n. 1151 e Deliberazione della Giunta regionale 23/12/2013, n. 1152 per le aree di bonifica di interesse regionale)
	certificazione avvenuta bonifica/MISP/MISO	14)	se nell'area oggetto dell'intervento si è resa necessaria un operazione di bonifica (ai sensi del Titolo V, Parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
	elaborato tecnico della copertura	15)	se l'intervento prevede opere che riguardano le coperture di nuove costruzioni o di edifici esistenti per le quali si applica il Regolamento regionale 18/12/2013, n. 75/R

	planimetria con l'individuazione delle aree di pertinenza	17)	se l'intervento comporta il mutamento della destinazione d'uso agricola di edifici rurali ai sensi dell'articolo 83 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65
	documentazione atta a dimostrare i livelli di risparmio energetico e il raggiungimento del livello minimo di sicurezza sismica da conseguire	17-bis)	se l'intervento riguarda un immobile situato nel centro storico di Comune ricompreso in una delle aree interne definite con deliberazione della Giunta Regionale 20/01/2014, n. 32 per il quale sussistono le condizioni di degrado definite dall'articolo 1, comma 3, lettera b) della Legge regionale 07/02/2017, n. 3
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica (specificare vincoli)	26)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (specificare vincoli)	27)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)

JLTERIORE D	OCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNAL	AZIONI, COMUNIC	CAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
	documentazione di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (articolo 12, comma 2 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857)	8)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'artico 8, comma 2 e comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 44 secondo le linee guida di cui all'Allegato C della Deliberazio della Giunta regionale 16/06/2014, n. 490.
	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del legale rappresentante (Allegato A Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857).	8)	se l'intervento, rientra nelle Attività "A Bassa Rumorosità" di cui all'Allegato B del Decreto del Presidente del Repubblica 19/10/2011, n. 227: · che utilizzano impianti diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed ever con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, · m rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto di Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227. Se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità di cui all'Allegato B del Decreto del Presidente del Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumo individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri 14/11/97 (articolo 4, comma 2 del Decreto di Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)
	valutazione previsionale di clima acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (articolo 12, comma 3 della Legge regionale 01/12/1998, n. 89 e Allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 21/10/2013, n. 857)	8)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'artico 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447. integrato cor contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente del Repubblica 19/10/2011, n. 227
	documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale	13)	se l'intervento prevede opere strutturali soggette a depos ai sensi dell'articolo 169 della Legge regionale 10/11/201 n. 65
	documentazione necessaria per il rilascio dell'attestazione di deposito del progetto "in sanatoria"	13)	se l'intervento, riguardante opere strutturali, è stato attua in assenza di autorizzazione/deposito del proget strutturale (articolo 36 del Decreto del Presidente Repubbl 06/06/2001, n. 380), riferito all'articolo 182 della Leg regionale 10/11/2014, n. 65
	dichiarazione di inizio lavori relativa al vincolo idrogeologico	21)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai se dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 articolo 37 e articolo 39 della Legge regionale 21/03/200 n. 39
	attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti ecc.		ove prevista

connessa alla ulteriore segnalazione presentata

ove prevista

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)						
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO			
	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche (relazione tecnica e schemi dimostrativi)	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 2 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 (PAS) e documentazione relativa	6)	se l'intervento, oltre alla parte edilizia, comporta anche l'installazione o trasformazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili soggette a PAS ai sensi del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28			
	documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	8)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227			
	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	10)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151			
	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	10)	se le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)			
	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	11)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81			
	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	12)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio			
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	13)	se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380			
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica del progetto "in sanatoria"	13)	se l'intervento, riguardante opere strutturali, è stato attuato in assenza di autorizzazione/deposito del progetto strutturale (articolo 36 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), riferito all'articolo 182 della Legge regionale 10/11/2014, n. 65			
	documentazione necessaria per il rilascio della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste all'articolo 242-ter, comma 1 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152	14)	sempre obbligatorio se l'intervento rientra nel campo di applicazione dell'articolo 242, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152. La documentazione è individuata nell'allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 27/05/2024, n. 55			

VINCOLI							
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO				
	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	18)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)				
	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	18)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica				
	documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante	18)	se si tratta di SCIA in sanatoria e l'intervento - eseguito in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica - è assoggettato al procedimento di accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380				
	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	19)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42				
	documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente gestore dell'area protetta comprensivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico	20)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394				
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	21)	se l'area è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152				
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	22)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 115, comma 2 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523				
	documentazione necessaria alla valutazione di incidenza del progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto (studio di incidenza)	23)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"				
	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	24)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265				
	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	25)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante				
	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare vincoli)	26)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)				
	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale (specificare vincoli)	27)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)				
	attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti ecc. connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni	-	ove prevista				

Luogo	Data	II dichiarante